

Rassegna del 26/04/2013

NESSUNA SEZIONE

19/04/2013	Bisalta	19	<u>Le infrastrutture sono il motore dell'economia: no ai tagli</u>	Ravasio Rosaria	1
19/04/2013	Bisalta	19	<u>Proroga di 60 giorni per iscrizione a Registro nazionale dei gas serra</u>	...	2
25/04/2013	Eco di Biella	14	<u>Artigiani eccellenti al Ricetto per promuovere Biella - Il Ricetto come opportunità di impresa</u>	...	3
25/04/2013	Eco di Biella	15	<u>Aiuto a un talento</u>	...	4
25/04/2013	Eco di Biella	15	<u>Laboratori e tavoli di confronto</u>	...	5
25/04/2013	Eco di Biella	23	<u>Una petizione alle istituzioni per il settore</u>	...	6
25/04/2013	Eco di Biella	27	<u>Artigianato in crisi</u>	...	7
25/04/2013	Eco di Biella	27	<u>Decisione sconcertante</u>	...	8
26/04/2013	Giornale Piemonte	13	<u>Appello alla politica: si deve agire subito</u>	...	9
26/04/2013	Stampa Asti	47	<u>Bandite tre borse di studio</u>	...	10
26/04/2013	Stampa Nord Ovest	65	<u>Palcoscenico medievale per i maestri artigiani d'Italia</u>	Guarello Paola	11
26/04/2013	Stampa Torino	56	<u>Il Comune vicino agli artigiani L'imu scende dell'uno per cento</u>	Giacomino Gianni	12

1

Una richiesta forte dal «Patto per lo sviluppo» rappresentante tutte le associazioni economiche

Le infrastrutture sono il motore dell'economia: no ai tagli

ROSARIA RAVASIO

Lo studio attento e la pianificazione della rete infrastrutturale di una provincia rappresentano un punto di forza per tutta l'economia e l'indotto che vi ruota attorno - a partire dai pendolari -, ma non solo. Al contrario un taglio o un ridimensionamento della stessa non può che portare all'effetto contrario: partendo dalla lievitazione dei costi di trasporto che andrebbero a carico delle aziende che sono già in ginocchio a causa della recessione.

È storicamente provato che la provincia di Cuneo da sempre è stata penalizzata nella sua rete infrastrutturale, per cui in un momento di crisi economica quale quella che stiamo attraversando puntare a fare tagli sui trasporti equivale ad un vero e proprio "suicidio". Secondo il piano di ristrutturazione della Regione Piemonte, nella provincia di Cuneo verranno soppresse circa 1.000 corse di treni, compresa la tratta transfrontaliera Cuneo-Nizza e non si vedono all'orizzonte fondi per terminare o iniziare nuove strade.

Per questo motivo giovedì scorso si è riunito il Patto per lo Sviluppo (Confartigianato, Confagricoltura, Confcommercio, Coldiretti e Unione Industriali), da dove è emersa la chiara richiesta alle istituzioni provinciali di non demordere rispetto alle politiche infrastrutturali.

«In questi anni di oggettive difficoltà per la economia provinciale sono necessari segnali di ripresa che debbono arrivare soprattutto dalle infrastrutture - ha affermato **Marcello Gatto**, presidente pro-tempore del Patto per

lo sviluppo - . Invece stiamo assistendo alla chiusura di tratte ferroviarie considerate rami secchi quando invece possono rappresentare motore di crescita per l'economia come nel caso della ipotizzata chiusura della Cuneo - Nizza. Se poi consideriamo che il completamento della Cuneo-Asti non si è ancora realizzato nonostante le promesse e gli impegni assunti anche a livello nazionale e che l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi non ha ancora acquisito la collocazione definitiva nel piano aeroportuale nazionale, ci pare giusto, come rappresentanti delle imprese cuneesi, chiedere che non si chiudano le infrastrutture attualmente in funzione e si completino quelle in fase di realizzazione».

I rappresentanti dell'imprenditoria cuneese insistono quindi sul fatto che in questo momento le piccole e medie imprese cuneesi abbiano bisogno di segnali incoraggianti pur consapevoli delle oggettive difficoltà complessive. A questo si aggiunge anche la richiesta al sistema bancario di non attuare la stretta creditizia in atto in alcune aree del paese al fine di consentire il superamento del difficile momento economico consapevole che la ripresa parte innanzitutto dalle piccole e medie imprese che oltre a costituire l'ossatura economica della Provincia rappresentano il vero volano per l'economia. In questo contesto le infrastrutture rappresentano una parte importante, anche nell'ottica di far crescere l'economia interregionale Piemonte e Liguria nonché attuare sinergie economiche e storiche con la Costa Azzurra francese.



LA ASTI-CUNEO: una delle tante opere infrastrutturali della Granda in attesa del termine dei lavori



Proroga di 60 giorni per iscrizione a Registro nazionale dei gas serra

Confartigianato, Cna e Casartigiani esprimono soddisfazione per la proroga di 60 giorni prevista dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente per consentire agli imprenditori che installano, riparano e fanno la manutenzione di apparecchiature contenenti gas serra (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto) di iscriversi al Registro nazionale dei gas fluorurati e ottenere il certificato o l'attestato che li abilita ad operare, come previsto dal Dpr 43/2012.



3

GLI EVENTI DEL WEEK END

Artigiani eccellenti al Ricetto per promuovere Biella

Abbiamo chiesto all'assessore al marketing territoriale di Candelo di illustrare "Artigiani d'Italia il genio e la creatività" che apre oggi al Ricetto.

Oggi i mestieri d'arte rappresentano un patrimonio culturale unico, al confine tra arte e artigianato, in grado di esprimere l'identità dei territori, quel gusto tutto italiano che ci rende unici al mondo.

● **Mariella Biollino**

● segue a pagina 14

ARTIGIANI D'ITALIA/ GLI INTERVENTI

Il Ricetto come opportunità di impresa

Biollino: «L'evento non è promozione fine a se stessa, ma un progetto di valorizzazione dell'artigianato tra e per i giovani»

segue dalla prima pagina

Nuovi mestieri contemporanei oggi si affiancano a quelli della tradizione come quello del fotografo, del designer, del copywriter, coniugano tradizione e nuove tecnologie e offrono interessanti sbocchi occupazionali alle nuove generazioni.

L'evento Artigiani d'Italia mette in evidenza tutto ciò e offre una panoramica del saper fare italiano raccontata sul palcoscenico d'eccezione del Ricetto medievale di Candelo, uno dei Borghi più belli d'Italia, Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, borgo sostenibile e Meraviglia Italiana.

La Città di Candelo è in stretta sintonia con l'evento per due motivi fondamentali. Si continua con la strategia di promozione del territorio e del lavoro di rete con vari attori: Proloco, Confartigianato, Cna, Fondazione CRB, Camera di Commercio di Biella, Città Studi MAC Mestieri d'Arte Contemporanei, ATL Biella, Fila Museum, con il patrocinio di Provincia e Regione. In secondo luogo, con Artigiani d'Italia si porta avanti un progetto a favore dei giovani come testimoniano i laboratori dedicati ai

bambini, gli artigiani all'opera, i tavoli di confronto; la "borsa lavoro", grazie alla patnership con Fila Museum, offre la possibilità per uno o più giovani, selezionati attraverso apposito bando, di avere uno spazio gratuito per un anno in una bottega del Ricetto. E così il Ricetto diventa un'opportunità per una giovane impresa.

Artigiani d'Italia per il comune di Candelo: non è solo un evento di promozione e valorizzazione del territorio fine a se stesso, ma un vero e proprio progetto integrato, in sintonia con gli obiettivi dell'Amministrazione, per promuovere e valorizzare l'artigianato d'arte tra i giovani e il Ricetto stesso come luogo per l'artigianato d'eccellenza.

● **Mariella Biollino**

assessore al marketing territoriale di Candelo



CURIOSITÀ

Aiuto a un talento

Candelo. “Artigiani d’Italia”, grazie alla collaborazione con Cna e Confartigianato, e con il contributo di Fondazione Fila Museum, intende offrire un sostegno concreto al settore. Fondazione Fila Museum, infatti, dopo aver individuato una bottega adeguata all’interno del Ricetto, fornirà un appoggio economico per la locazione di un intero anno a uno o a un gruppo di giovani affinché possa avviare un’attività artigianale nel borgo medievale.



5

ARTIGIANI D'ITALIA / GLI EVENTI COLLATERALI

Laboratori e tavoli di confronto

In programma confronti tra i professionisti e percorsi didattici per i più piccoli. Ecco tutti gli orari

CANDELO

Tavoli di confronto e laboratori didattici saranno gli eventi collaterali che renderanno più ricco il programma di "Artigiani d'Italia", in programma da oggi al Ricetto (vedi programma completo nel box a lato).

Tavoli di confronto. Nell'ambito della manifestazione saranno organizzati tavoli di confronto e lavoro ai quali parteciperanno i maestri artigiani provenienti dai diversi territori italiani. I tavoli, aperti al pubblico, hanno la finalità di innescare scambi di competenze e sinergie in grado di dare continuità e prospettive future oltre lo stesso evento.

Il calendario. Ecco il calendario completo dei tavoli di confronto in programma da oggi al Ricetto: *Giovedì 25 aprile* alle ore 15: "L'universo femminile della ceramica"; *Venerdì 26 aprile* alle ore 15: "Le lane autoctone una importante risorsa"; *Sabato 27 aprile* alle ore 15: "La cultura del legno"; *Domenica 28 aprile* alle ore 15: "Due grandi tradizioni ceramiche a confronto: Vietri sul Mare e Castellamonte".

Laboratori didattici. I laboratori didattici sono promossi e coordinati da MAC Mestieri d'Arte Contemporanei, specifica area di Città Studi Biella dedicata alla promozione e valorizzazione dell'artigianato d'arte. Con il progetto Il Bambino Artigiano, MAC si rivolge al mondo

dell'infanzia con percorsi ad hoc finalizzati alla trasmissione di saperi e tecniche che difficilmente trovano spazio nella didattica proposta dai tradizionali percorsi scolastici. Il progetto si articola in una serie di laboratori didattici improntati su un approccio di tipo sensoriale ai mestieri d'arte: il bambino impara attraverso la creazione e la sperimentazione dal vivo; l'apprendimento passa attraverso il gioco, la curiosità, la partecipazione attiva, perché "usare le mani fa volare la mente". Nelle giornate dal 25 al 28 aprile saranno proposti in area specifica laboratori di: falegnameria, tessitura, feltro, piccoli libri e cartapesta. La partecipazione ai laboratori è gratuita e avviene su prenotazione telefonando al 015. 2536728.

Orari. Questo il calendario dei laboratori in programma:

Giovedì 25 Aprile
ore 10- 11 falegnameria; ore 11- 12 falegnameria; ore 15- 16 cartapesta; ore 16- 17 cartapesta

Venerdì 26 Aprile
ore 15- 16 falegnameria; ore 16- 17 falegnameria

Sabato 27 Aprile
ore 10- 11 feltro; ore 11- 12 feltro; ore 15- 16 piccoli libri per piccole mani (impariamo a realizzare un libro); ore 16- 17 piccoli libri per piccole mani (impariamo a realizzare un libro)

Domenica 28 Aprile
ore 10- 11 cartapesta; ore 11- 12 cartapesta; ore 15- 16 tessitura; ore 15- 16 tessitura.



INIZIATIVA ARTIGIANI

UNA PETIZIONE ALLE ISTITUZIONI PER IL SETTORE

Confartigianato e Cna Biella aderiscono e sostengono l'iniziativa di Rete Imprese Italia per la grande assemblea a Roma il 9 maggio prossimo. Confartigianato e Cna Biella aderendo all'iniziativa di Rete Imprese Italia chiedono alle imprese, ai parlamentari eletti nella nostra provincia, ai consiglieri regionali e ai sindaci del Biellese di sottoscrivere quattro proposte non più rinviabili per "salvare le imprese e tornare a crescere". Il 9 maggio, in occasione dell'assemblea annuale, Rete Imprese Italia presenterà il manifesto 'Adesso tocca a voi'" con l'appello al Governo, al Parlamento e alla politica di agire immediatamente a sostegno della crescita e della ripresa economica. Insieme al Manifesto, verranno consegnate le firme che le associazioni facenti parte Rete Imprese Italia in questi giorni hanno iniziato a raccogliere, con la richiesta agli amministratori locali e ai rappresentanti politici del territorio di aderire alla petizione. Per aderire alla petizione ci si può recare negli uffici Confartigianato e Cna della provincia di Biella per firmare il documento che verrà consegnato il 9 maggio.





ARTIGIANATO IN CRISI

Nel 2013 potrebbero chiudere 140mila imprese (il 10% del totale). A rischio oltre 300mila posti di lavoro. I dati Unioncamere relativi al primo trimestre 2013 confermano che l'artigianato è il settore più colpito dalla recessione con un aumento delle chiusure del 4,6% in dodici mesi contro il +1,4% riferito alle imprese non artigiane. Le chiusure non riguardano solo le imprese marginali ma anche quelle più strutturate dei settori delle costruzioni e del Made in Italy. Nel 2012 la crisi ha colpito soprattutto l'artigianato. Dall'analisi effettuata dal Centro Studi CNA emerge infatti che, rispetto al 2011, nell'artigianato ha chiuso 8,4% delle imprese contro il 6% registrato negli altri settori. Le chiusure non sono state compensate dalla nascita di nuove attività imprenditoriali. La combinazione di questi due effetti si è tradotta in una riduzione del numero delle imprese artigiane dell'1,5% tra il 2011 e il 2012 mentre il numero di imprese non artigiane è rimasto sostanzialmente invariato. La crisi si sta diffondendo come una macchia d'olio che, dopo avere investito le imprese marginali, sta ora mettendo alle corde quelle più solide e strutturate. Stando ai dati diffusi oggi da Unioncamere e relativi al primo trimestre 2013, emerge che la crisi non si è arrestata: a fine anno potrebbero chiudere altre 140mila imprese artigiane, il 10% del totale, con una erosione della base produttiva di 2 punti percentuali. In questo modo, andrebbero persi 300mila posti di lavoro. Si tratta di una stima per difetto: altre perdite occupazionali potrebbero derivare dall'indebolimento delle filiere produttive nelle quali operano le imprese che rischiano la chiusura.

Biella, 25 Aprile 2013



DECISIONE SCONCERTANTE

«E' sconcertante la decisione del Ministro Clini di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità sul sistema di tracciabilità dei rifiuti più volte evidenziate dalle imprese – commenta Domenico Cominetto – Presidente di Confartigianato Biella - Una decisione che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, in particolare del terziario dell'artigianato. La crisi economica e finanziaria che stiamo attraversando - sottolinea Cominetto - richiederebbe prioritariamente di indirizzare gli sforzi del Governo verso misure e provvedimenti capaci di far ripartire l'economia e non verso atti capaci solo di penalizzare ancora di più le imprese che faticosamente stanno cercando di mantenersi in vita garantendo milioni di posti di lavoro. Nonostante Confartigianato abbia ripetutamente evidenziato le problematiche derivanti dalle disposizioni contenute nel decreto nulla risulta essere cambiato. Per la sopravvivenza del sistema economico e produttivo del Paese – Confartigianato ritiene indispensabile un intervento diretto del presidente del Consiglio affinché sia immediatamente ritirato e abrogato il decreto e, contestualmente, sia prorogato l'attuale periodo di sospensione del sistema e relativi contributi. Inoltre, il riavvio di questo strumento dovrà necessariamente essere subordinato alla formulazione di un nuovo sistema di tracciabilità di semplice utilizzo, efficace per il reale contrasto alle ecomafie, di vantaggio per le imprese, fondato su criteri di trasparenza ed efficienza».



Appello alla politica: si deve agire subito

NOVARA. La Cna Novara e Vco aderisce all'iniziativa indetta da Rete Imprese Italia, l'organizzazione che raggruppa le associazioni di artigiani, piccole imprese e commercio, e chiede alle imprese, ai parlamentari, ai consiglieri regionali e ai sindaci delle due province di sottoscrivere 4 proposte non più rinviabili per «salvare le imprese e tornare a crescere», ovvero riduzione della pressione fiscale, semplificazione della burocrazia, accesso al credito e sostegno al mercato del lavoro. Il 9 maggio, in occasione dell'assemblea annuale, Rete Imprese Italia presenterà il manifesto «Adesso tocca a voi» con l'appello al Governo, al Parlamento e alla politica di agire immediatamente.



CONFARTIGIANATO**Bandite
tre borse
di studio**

— Dalla Confartigianato, 1200 euro per assegni di studio. L'associazione di piazza Cattedrale ha bandito tre borse di studio intitolate alla memoria di Alessandrina Quarrello, moglie di Giovanni Nebiolo (presidente di Confartigianato dalla fondazione al 1969) e alla memoria del cavaliere del lavoro Mario Cornacchia, storico presidente del sindacato pensionati Anap. Una borsa di studio di 250 euro è riservata a studenti diplomati alle medie nell'anno scolastico 2012-2013; un'altra (450 euro) è rivolta a studenti delle superiori, mentre la terza (500 euro) ai laureati. Domande entro il 30 settembre. Info: 0141/596201. [V. FA.]



Palcoscenico medievale per i maestri artigiani d'Italia

Fino a domenica dimostrazioni, musica ed enogastronomia d'eccellenza

Il Ricetto di Candelo (nel Biellese), luogo di grande fascino, borgo medievale del XIV secolo e unicum a livello europeo, ospita i mestieri d'arte e i grandi maestri artigiani d'Italia, tra tradizione e innovazione, antichi saperi e nuove tecnologie. Il percorso espositivo si snoda attraverso le rue dove, fino a domenica, sarà possibile osservare i professionisti, in arrivo da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Puglia, Sardegna, al lavoro.

La manifestazione prevede dimostrazioni dal vivo degli artigiani, laboratori per bambini, animazione medievale in costume, mostre e tavole rotonde sull'artigianato d'arte. In piazza Castello (all'ingresso del borgo) ci saranno stand dedicati ai prodotti locali, il meglio dell'enogastronomia

contrassegnata dal marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», sapori tipici che spaziano dai formaggi ai salumi, fino ai dolci e naturalmente ai vini.

Oggi, dalle 14 alle 21,30, è prevista l'animazione musicale con La Piola (la Banda di Candelo S. Giacomo). Alle 16.30 la presentazione della «Borsa lavoro giovane artigiano - Un antico borgo per un giovane talento», bando che intende sostenere (con la collaborazione di Cna e Confartigianato e il contributo di Fondazione Fila Museum) un giovane artigiano o a un gruppo di lavoro, a cui verrà finanziata la locazione di una delle prestigiose cellule del borgo medievale. Chiaro l'obiettivo principale: offrire un'opportunità professionale unica in uno spazio d'eccezione, da utilizzare come bottega e atelier, dove valorizzare la propria

arte e mostrarla al folto pubblico dei visitatori che affollano Candelo ogni anno.

Domani l'orario di apertura si amplia e va dalle 10 fino alle 22.30. Dalle 16 alle 21 tornerà in azione anche La Piola con le sue

note mentre domenica si prosegue dalle 10 alle 19, quando la rassegna si congederà alla prossima edizione.

A corredo la mostra di Giovanni Sacchi, falegname-modelista e protagonista del design italiano, che per mezzo secolo, ha accompagnato la nascita delle icone del Made in Italy (il telefono Grillo, il pennarello Tratto pen, la caffettiera Carmencita).

Una seconda esposizione sarà dedicata a un percorso al femminile che indaga sulla grande potenzialità espressiva delle donne ceramiste con la partecipazione del Gruppo «Pandora Ritrovata il mito riconquistato».

Animazione e sapori

Artigiani d'Italia proseguirà fino a domenica nelle rue del borgo. Ospita una quarantina di maestri in arrivo da nove diverse regioni



12

Il Comune vicino agli artigiani L'Imu scende dell'uno per cento

Il sindaco: «La categoria sta boccheggiano, proviamo a dare una mano»

COMMERCIO IN CRISI

Anche i negozianti chiedono un aiuto all'amministrazione

L'amministrazione comunale di Lanzo ha deciso di dare una mano agli artigiani e ai piccoli industriali, diminuendo l'Imu di un punto percentuale. In concreto: per i laboratori artigianali di classe C3 e per i fabbricati industriali e artigiani di classe D l'imposta municipale unica scenderà dallo 0,86 allo 0,76.

Si tratta, in tutto, di oltre un centinaio di stabili dislocati in diverse parti della città. Sia nel centro storico che nella zona industriale del Polisportivo, che si affaccia sulle rive della Stura. «Nelle casse del Comune arriveranno circa 40mila euro in meno - calcola il sindaco di Lanzo Tina Assalto - ma la categoria sta boccheggiano e questa diminuzione ci sembrava opportuna, speriamo serva».

La richiesta di aiuto era arrivata direttamente dal Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato) per voce del suo responsabile zonale, Domenico Ciccaldo, che è anche consigliere di opposizione nel Comune di Lanzo. «Questa decisione è un segnale molto positivo che ci fa guardare al futuro con un po'

guardi meno di affanno - ammette Ciccaldo - in verità avevamo

Ci richiesto anche un ritocco dell'Imu sulla prima casa, ma non è stato possibile».

Incalza Ciccaldo: «Questo, però, è solo l'inizio. In verità vorremmo che ci fosse anche una ricalibratura della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, quella più pesante per il portafoglio degli artigiani». Infatti la nuova Tar, per i rappresentanti delle associazioni di categoria, dovrebbe tenere conto dell'immondizia e degli scarti delle lavorazioni prodotti davvero. «E non in base ai metri quadrati dove è insediata l'azienda o il laboratorio - puntualizza Ciccaldo - perché ci sono operatori che arrivano a pagare anche 5 o 10 mila euro l'anno. In questo momento di crisi profonda non ce la fanno davvero a tirare avanti».

«Il nostro scopo è quello di garantire un po' di ossigeno alle attività della città che stanno soffrendo in maniera particolare della crisi», spiega l'assessore Giuseppe Vianzone che, la settimana scorsa, ha partecipato all'incontro di Ciriè con i vertici di Api, Ascom, Confesercenti e di Cna, dove è emerso che, tra il 2011 e il 2012, nel Torinese, sono fallite oltre 500 imprese. «Dalla riunione è emerso un quadro poco confortante -

taglia corto Vianzone -. Quello che l'amministrazione può fare lo metterò in campo, ma non sono sempre

scelte facili».

L'Imu sulla prima casa resterà a 5 per mille. «Purtroppo anche le nuove realtà che si immettono sul mercato sono molto deboli - non nasconde Paolo Alberti, segretario provinciale di Cna, che segue 12.680 imprese nel Torinese - molte di queste, dopo sei mesi, quando capiscono che, con i ricavi non riescono a pagare l'Inps, cessano l'attività». Per quanto riguarda il settore del commercio, ultimamente in agitazione, il primo cittadino avverte che: «Verranno fatte altre valutazioni, non abbiamo abbassato l'aliquota per i negozianti, perché, molti di loro, sono in affitto e non sarebbe cambiato nulla».

Qualche giorno fa gli esercenti avevano spedito una lettera all'amministrazione, lamentando lo stato di dec

lino del commercio cittadino. «Nella lettera - risponde l'assessore Vianzone - si parla di "ennesima saracinesca abbassata", ma a fronte di 16 chiusure di attività che si sono registrate a Lanzo nel 2012 per svariati motivi, ci sono state 21 aperture, più o meno come a Ciriè e San Maurizio».



**Artigiani
in ginocchio**

La categoria degli artigiani è in grave difficoltà da alcuni anni e teme soprattutto l'arrivo della Tares, la nuova tassa sui rifiuti

**100
edifici**

È il numero di immobili di artigiani ai quali il Comune applicherà l'aliquota ridotta

40**mila euro**

È la somma che il Comune di Lanzo perderà per il mancato incasso dell'Imu

500**imprese fallite**

È il numero delle aziende artigiane in provincia di Torino che hanno chiuso fra 2011 e 2012